

Rago (Uil): «La Regione deve pagare»

LA REGIONE «ricorre a 'Garanzia Giovani', il programma europeo riservato ai ragazzi tra 15 e 29 anni che non studiano e non lavorano, «senza però pagare i 300 euro di 'stipendio' ai lavoratori che vi hanno fatto ricorso». Lo denuncia la Uil. «E' inaccettabile – afferma il coordinatore del sindacato a Imola, Giuseppe Rago –. Chiediamo alla Regione di erogare subito le spettanze dovute e di rendere noto lo stato dell'arte dei pagamenti». Il programma, ricorda Rago, prevede «un iter ben definito. Ogni Regione ha a disposizione uno stanziamento che alimenta 'Garanzia Giovani', e ai ragazzi dovrebbe essere accreditato uno 'stipendio' di 450 euro mensili, di cui 150 erogati dall'ente di formazione e 300 dalla Regione attraverso l'Inps». Peccato però, osserva l'esponente della Uil, che «gli 'assunti' da Garanzia Giovani non abbiano ancora percepito un centesimo dei 300 euro mensili in quota alla Regione», e che sul punto viale Aldo Moro e l'Inps «stiano rimpallando le responsabilità, mentre i lavoratori sono costretti a vivere con i 150 euro erogati dagli enti formativi». La Uil si è attivata «mettendo a disposizione di questi lavoratori uno servizio specifico cui potersi rivolgere.



PERPLESSO
Giuseppe Rago

il Resto del Carlino - Cronaca di Bologna
14 Gennaio 2016